

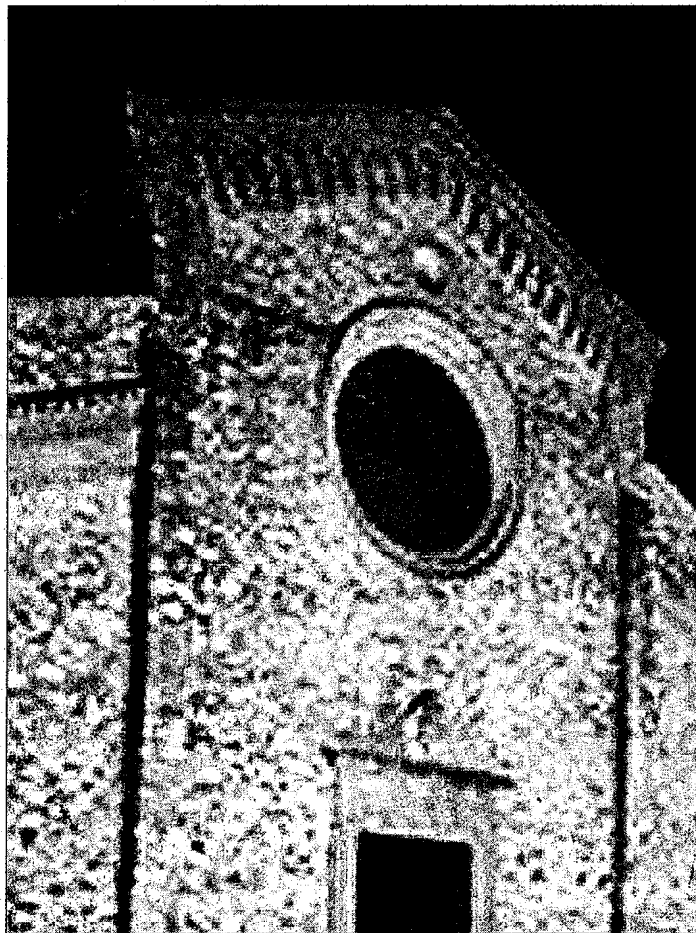
Scandicci "Centro storico e abbazia strozzati da nuova viabilità e futuri interventi edilizi"

Badia a Settimo, dopo i comitati Totaro

Il senatore di An presenta una interrogazione parlamentare

Elisa Gentilini

SCANDICCI - L'abbazia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo è al centro di uno scontro tra comitato spontaneo di cittadini e amministrazione comunale. Il comitato di Badia a Settimo ha annunciato che farà un'esposto alla Procura della Repubblica sulla situazione del centro storico e dell'abbazia, strozzati dalla nuova viabilità e dai futuri interventi edilizi, che prevedono la realizzazione di 350 appartamenti di edilizia popolare (Peep). Adesso si aggiunge anche un'interrogazione parlamentare che il senatore Achille Totaro farà al ministro dei Beni Culturali, sulla tutela dell'abbazia. La struttura, fondata alla fine del X secolo su iniziativa della famiglia feudale dei Conti Cadolingi, fu nel 1236 affidata ai monaci cistercensi, grazie ai quali l'abbazia raggiunse il suo massimo splendore. Punto strategico tra la via Pisana, l'asse della Francigena e l'Arno, durante il XIV secolo, la potenza dell'abbazia cominciò però a decadere nei secoli successivi, fino allo smembramento decretato dal Granduca Pietro Leopoldo in 2 proprietà del complesso e alla vendita a privati di quasi 2 terzi del complesso. Da allora la badia ha conosciuto momenti di alterna fortuna, toccando l'apice negativo quando la parte privata è stata adibita negli anni Novan-

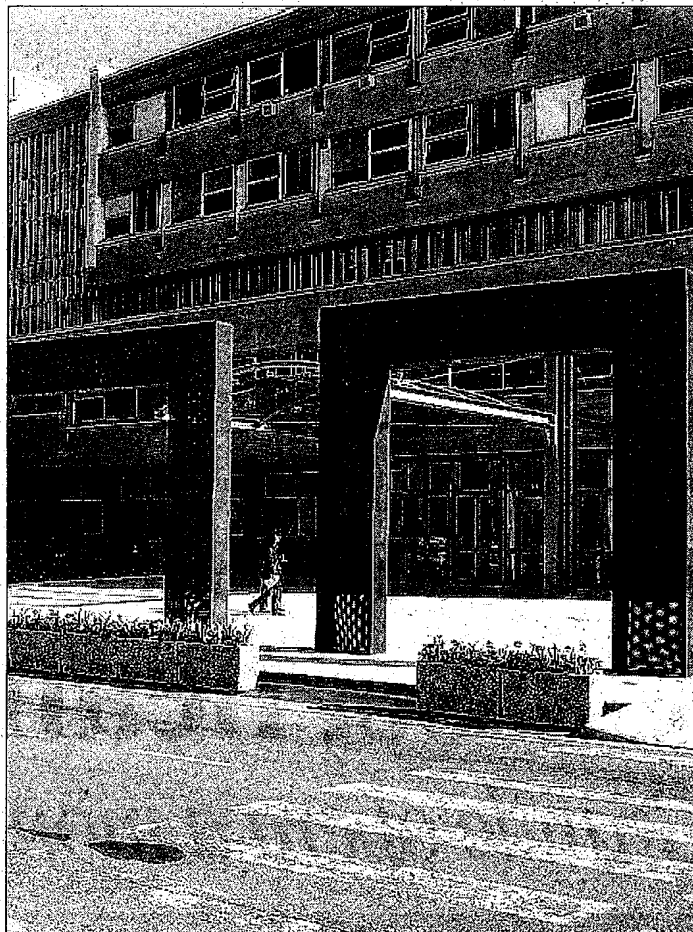


ta a scopi commerciali, tentativo che è stato bloccato dalle forze dell'ordine. Nell'interrogazione parlamentare del senatore Totaro del gruppo di A.N. che porta la data di ieri, si afferma che l'ab-

bazia non è stata in alcun modo tutelata, né per quanto riguarda la salvaguardia e il restauro, né per quanto riguarda le scelte sulla viabilità e sulla programmazione edilizia della zona circostante. In particolare Totaro sottolinea che al momento degli accordi per la realizzazione della terza corsia autostradale dell'A1 non sia stato fatto alcun riferimento da parte dell'amministra-

zione comunale alla possibilità di salvare e valorizzare questo bene con un contributo apposito. Inoltre l'interrogazione fa menzione "alle opere di urbanizzazione altamente lesive della zo-

na circostante l'abbazia tutelata da decreto Ministeriale e prospettate dal Regolamento urbanistico del Comune di Scandicci". Opere che sarebbero realizzate, secondo Totaro, nonostante centinaia di segnalazioni, ammonimenti del Ministero e della Regione Toscana. Sulla realizzazione dei 350 appartamenti previsti dal Peep, il vicesindaco e assessore all'urbanistica Alessandro Baglioni, afferma che il piano strutturale è stato approvato con larga partecipazione da parte dei cittadini: Badia a Settimo ha avuto un piano integrato precedente al piano strutturale che ha diviso il tessuto produttivo, con fabbriche e depositi, da quello residenziale per valorizzare quest'ultimo. L'intervento di realizzazione dei 350 appartamenti è inoltre l'ultimo intervento di edificazione previsto sul territorio di Badia. "Nei prossimi 5 anni sono previsti 45mila metri quadrati di superficie edificabile - spiega l'assessore - dei quali 35mila previsti per interventi urbanistici lungo l'asse della tramvia. Dunque solo 10mila metri quadrati sono distribuiti sul territorio. Il piano strutturale di Scandicci è stato discusso in numerose assemblee cittadine e ci sono state 357 osservazioni, quindi non si può dire che le scelte dell'amministrazione non siano partecipate e discusse con la cittadinanza".



Comune sotto accusa da parte dei comitati per la nuova situazione creatasi attorno all'antica abbazia. Si è aggiunta ieri la notizia di un'interrogazione del senatore Achille Totaro a ministro dei beni culturali.